



Liceo Classico statale "Jacopone da Todi" con annesso Liceo Scientifico
(Corsi Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze umane)
Sede legale largo Martino I, 1 06059 Todi Pg
Tel. 075 8942386; e-mail: pgpc04000q@istruzione.it

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Corso	SCIENTIFICO
Classe	III B
Docente	UMBRICO ALESSIO
Anno scolastico	2020 / 2021

IL MEDIOEVO

Il contesto storico culturale

- definizione e cronologia: l'alto ed il basso medioevo.
- la *Weltanschauung* medioevale: teocentrismo; dogmatismo; universalismo; enciclopedismo; le vie del razionalismo (la Scolastica) e del misticismo; l'ascetismo; la lettura allegorica e cristiana dei classici (la dottrina del "sacro furto").
- istituzioni culturali, intellettuali e pubblico: scuole cattedrali, monasteri, biblioteche; le arti liberali (Trivio e Quadrivio); i chierici ed i *clerici vagantes*; le Università.
- I generi letterari della letteratura medievale in latino (agiografia, exempla, letteratura teologica, esegetica e filosofica; bestiarii, lapidarii, erbarii, storiografia, poesia goliardica).
- La fontana maggiore di Perugia come esempio del simbolismo medievale.
- dal latino alle lingue romanze: i primi documenti dei volgari romanzi: i *giuramenti di Strasburgo*, l'*indovinello veronese*, il *Placito capuano*.

testi:

- *Giuramenti di Strasburgo*
- *Indovinello veronese*
- *Placito capuano*
- *I due libri scritti da Dio: natura e sacre scritture. Lettura da Ch. S. Singleton (La poesia della Divina commedia, pp. 48 - 49 testo fornito dal docente).*

La *Chanson de geste*

- origini, caratteristiche, struttura e diffusione del genere.
- il ciclo carolingio e la *Chanson de Roland*: struttura narrativa e tematica.

testi:

Anonimo, *Chansôn de Roland*, lasse 170 – 73; 175 – 6; 178 – 9:
«morte di Orlando e vendetta di Carlo» (T. 1, pp. 49 ss.)¹.

Il romanzo cortese - cavalleresco

- origini, caratteristiche, struttura e diffusione del genere.
- concezione ed ideologia dell'amor cortese.
- la teoria "catara" di D. De Rougemount, *L'amore e l'occidente*.
- Chrétienne de Troyes ed il ciclo bretone.
- Il *Perceval* come testo di formazione (*Bildungsroman*) del perfetto cavaliere.

testi:

Andrea Cappellano, *De amore*: «I dodici comandamenti d'Amore»
(T. 2, p. 53).

Chrétienne de Troyes, *Lancillotto o il cavaliere della carretta*: «la
donna crudele ed il servizio d'amore» (T. 3, pp. 56 ss.).

Lettura integrale del *Perceval* (testo fornito dal docente).

La lirica provenzale

- temi, lingua e forme poetiche.

testi:

Guglielmo D'Aquitania, *Per la bellezza della nuova stagione* (T. 6, p.
68).

Rimbaut d'Aurenga, *Non canto per uccello né per fiore* (T. 7, pp. 69
s.).

Ascolto di un esempio di musica provenzale: "A l'entrada del temps
clar".

La letteratura religiosa nell'età comunale: Il filone della poesia religiosa in volgare

- Francesco d'Assisi e la "letizia" francescana.
- Lo scontro tra spirituali e conventuali alla morte di Francesco.
- Jacopone da Todi: la figura del "folle per Cristo" e la *Lauda*.

testi:

Francesco d'Assisi, *Cantico di Frate Sole* (T. 1, pp. 85 ss.).
dai *Fioretti*, VIII: «come andando per cammino santo Francesco e
frate Leone, gli spuose quelle cose che sono perfetta letizia» (fornito
dal docente).

Lettura integrale e commento della vita del beato frate Jacopo scritta
da Giovanbattista Possevino.

Jacopone, *O iubelo de core* (T. 3, pp. 94 s.)

Donna de Paradiso (T. 5, pp. 99 ss.).

La lirica del Duecento in Italia

¹ I testi sono citati con riferimento al libro di testo in adozione (R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *Liberi di interpretare*, 1A, *Medioevo, origini - 1380*, Palumbo, Palermo 2019).

- La scuola siciliana.
- La scuola toscana (cenni a Guittone d'Arezzo).
- il «dolce Stilnovo».

testi:

Jacopo da Lentini:

- «*Io m'aggio posto in core a Dio servire*» (testo fornito dal docente).
- «*Amore è uno desio che ven da' core*» (T.2, pp. 116 s.) + la tenzone poetica sull'Amore con Jacopo Mostacci, Pier delle Vigne (testo fornito dal docente).
- Stefano Protonotaro, «*Pir meu cori alligrari*» (testo fornito dal docente).

Guittone d'Arezzo:

- "Tuttur ch'eo dirò " gioi' ", giova cosa" (T. 5, p. 131).

Guido Guinizzelli:

- «*Io voglio del ver la mia donna laudare*» (T. 8, pp. 146 s.).
- «*Chi vedesse a Lucia un var capuzzo*» (testo fornito dal docente).
- «*Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo*»(testo fornito dal docente).

DANTE ALIGHIERI

- la vita: l'*exul immeritus*.
- la *Divina Commedia*:
 - a. la cosmologia dantesca e la struttura delle tre cantiche.
 - b. la genesi politico – religiosa del poema: la crisi di papato ed impero e la missione profetica di Dante.
 - c. il plurilinguismo dantesco.
 - d. la tecnica narrativa: il narratore, la focalizzazione, lo scorcio e l'ellissi, lo spazio ed il tempo.
 - e. gli antecedenti culturali ed i fondamenti filosofici del poema.
 - f. l'allegorismo e la «concezione figurale» secondo E. Auerbach.
 - g. il viaggio di Dante: conversione e profezia come centro esegetico del poema (cfr. gli studi di Charles S. Singleton).
- la *Vita Nuova*: contenuti e struttura dell'opera.
- il *Convivio*: contenuti e struttura dell'opera.
- il *De vulgari eloquentia*: contenuti e struttura dell'opera.
- il *Monarchia*: contenuti e struttura dell'opera.

testi:

dalla *Divina Commedia*:

- *Inferno*, cfr. sotto al punto *Divina Commedia*.

dalla *Vita Nuova*:

- cap. I: «il libro della memoria» (T. 1, p. 223).
- cap. II: «la prima apparizione di Beatrice» (T. 2, pp. 224 s.).
- cap. V: «la donna schermo» (T. 3, pp. 227 s.).
- cap. X – XI: «il saluto» (T. 4, p. 229 s.).

- cap. XXVI: La lode di Beatrice: «Tanto gentile e tanto onesta pare» (T. 5, pp. 232 ss.).
- cap. XLI: «Oltre la spera che più larga gira» (T. 9, pp. 249 s.).
- cap. XLII: «la mirabile visione» (T. 10, p. 252).

dal Convivio:

I, 5 e I, 10: «La scelta del volgare» (T. 15, pp. 275 ss.).

dal *Monarchia*:

- III, 16: «Impero e papato» (T. 18, pp. 293 ss.).

FRANCESCO PETRARCA

- la vita: un uomo tra due mondi (amore per Laura ed amore per Dio).
- il *Canzoniere*:
 - a. struttura e tematiche.
 - b. il dissidio interiore come cifra del petrarchismo.
 - c. una lingua rarefatta: il monolinguismo lirico.
- il *Secretum*: il modello inimitabile di Agostino.

testi:

dal *Canzoniere*:

- (I): *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono* (T. 1, p. 629 s.).
- (LXI): *Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, et 'l anno* (T, p. 638).
- (CXXXII): *S'amor non è, che dunque è quel ch'io sento?* (T, p. 638).
- (XXXV): *Solo e pensoso i più deserti campi* (T. 12, p. 672).
- (CXXVI): *Chiare fresche e dolci acque* (T. 9, pp. 663 ss.).
- (XC): *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* (testo fornito dal docente).
- (CXXVI): *La vita fugge e non s'arresta un'ora* (T. 16, p. 690).
- (CCCLXVI): *Vergine bella, che di sol vestita* (T 19, p. 696 ss.).

dal *Secretum*:

- dal libro II: «una malattia interiore: l'accidia» (testo fornito dal docente).
- dal libro III: «l'amore per Laura» (T. 3, pp. 602 ss.).

dall'*Epistolario*:

- *Familiari* IV, 1: «l'ascesa al monte Ventoso» (T. 1, pp. 594 ss.).

GIOVANNI BOCCACCIO

- la vita: il cantore della «umana commedia».
- il *Decameron*:
 - a. la complessa struttura narrativa dell'opera.
 - b. l'universo dell'opera: le ragioni della mercatura e della cortesia, la fortuna, l'amore.
 - c. i diversi livelli linguistici: cornice e novelle.
 - d. una sorta di «anticommedia dantesca»: l'esclusione di fatto del trascendente ed il viaggio nell'immanenza.

testi:

dal *Decameron*:

- (VI, 4): "Chichibìo cuoco" (T. 11, pp. 504 ss.).
- (II, 5): «Andreuccio da Perugia» (T. 4, pp. 442 ss.).
- (VI, 10): «Frate Cipolla» (T. 13, pp. 512 ss.).
- (V, 9): «Federigo degli Alberighi» (T. 10, pp. 496 ss.).
- (IV, 5): «Lisabetta da Messina» (T. 7, pp. 472 ss.).

DIVINA COMMEDIA

Struttura della prima Cantica, con lettura integrale e commento dei seguenti canti:

- canto I
- canto II
- canto III
- canto V
- canto VI
- canto X
- canto XIII
- canto XV
- canto XXVI
- canto XXXIII

EDUCAZIONE CIVICA**Il ruolo della donna nel Medioevo**

Argomento del curriculum di educazione civica proposto dalla circ. 92: "Discriminazione e pari opportunità; la questione femminile e la violenza di genere; il valore inesauribile delle diversità e quello dell'uguaglianza come pari dignità nella diversità [Nucleo concettuale "Costituzione"]).

- L'eredità classica dell'inferiorità femminile.
- L'influsso della rivoluzione cristiana, "una prassi contraria ai principi" secondo la definizione di Ch. Le Goff (condiviso un articolo del celebre medievista nella sezione Didattica del RE).
- Scrittrici laiche nel Medioevo: il caso occitanico delle *trobairitz* (il caso di Na Castelloza), i due esempi italiani di Nina siciliana e Compiuta Donzella.

testi:

Na Castelloza, *"Amico, avete fatto passare un lungo intervallo di tempo"*;

Nina siciliana, *"Tapina me che amava uno sparviero"*;

Compiuta Donzella, *"A la stagion che 'l mondo foglia e fiora"*

"Lasciar voria lo mondo e Deo servire"

(il materiale è stato fornito dal docente nella sezione Didattica del RE).

- Tre figure di donne nel Medioevo nell'analisi dello storico A. Barbero: Caterina da Siena, Christine de Pizan e Giovanna d'Arco.

Todi, 4 Giugno 2021

Il docente

AUMERIO